ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE N. 241/1990

tra Regione Umbria, Comuni di Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Norcia, Preci, per la gestione dei prodotti riciclati ottenuti dal recupero delle macerie e dei materiali da scavo a seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.

- Il giorno....., presso, sono presenti:
- per la **Regione Umbria** è presente..... nato/a a.....il....., in qualità di domiciliato per la carica presso (in esecuzione dell'Atto n..... del) quale soggetto promotore;
 - per il **Comune di Arrone** è presente..... nato/a a.....il....., in qualità di domiciliato per la carica presso (in esecuzione dell'Atto n..... del) in qualità di sottoscrittore;
 - per il **Comune di Cascia** è presente..... nato/a a.....il....., in qualità di domiciliato per la carica presso (in esecuzione dell'Atto n..... del) in qualità di sottoscrittore;
 - per il **Comune di Cerreto di Spoleto** è presente..... nato/a a.....il....., in qualità di domiciliato per la carica presso (in esecuzione dell'Atto n..... del) in qualità di sottoscrittore;
 - per il **Comune di Norcia** è presente..... nato/a a.....il....., in qualità di domiciliato per la carica presso (in esecuzione dell'Atto n..... del) in qualità di sottoscrittore;
 - per il **Comune di Preci** è presente..... nato/a a.....il....., in qualità di domiciliato per la carica presso (in esecuzione dell'Atto n..... del) in qualità di sottoscrittore;

di seguito indicati quali "sottoscrittori";

Premesso che

Il Decreto Legge n. 189/2016, come modificato e integrato con il Decreto Legge n. 148/2017 convertito in legge 172/2017 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"

- all'art. 28, comma 3, prevede l'obbligo, per i Presidenti delle Regioni colpite dagli eventi sismici, di predisporre il piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli Interventi di ricostruzione. Tale piano, secondo il comma 3, lett. e), è redatto, tra l'altro allo scopo di: "e) limitare il volume dei rifiuti recuperando i materiali che possono essere utilmente impiegati come nuova materia prima da mettere a disposizione per la ricostruzione conseguente ai danni causati dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, e se non utilizzati il ricavato della loro vendita è ceduto come contributo al Comune da cui provengono tali materiali;"
- all'art. 28, comma 4, prevede che: "In deroga all'articolo 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, i materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici di cui all'articolo 1 nonché quelli derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti disposte dai Comuni interessati dagli eventi sismici nonché da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi, sono classificati rifiuti urbani non pericolosi con codice CER 20.03.99, limitatamente alle fasi di raccolta e trasporto da effettuarsi verso i centri di raccolta comunali e i siti di deposito temporaneo di cui ai commi 6 e 7, fatte salve le situazioni in cui è possibile segnalare i materiali pericolosi ed effettuare, in condizioni di sicurezza, le raccolte selettive. Ai fini dei conseguenti adempimenti amministrativi, il produttore dei materiali di cui al presente articolo è il Comune di origine dei materiali stessi, in deroga all'articolo 183, comma 1, lettera f), del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- all'art. 28, dai commi 13-bis a 13-octies, contempla la gestione dei materiali da scavo prodotti nell'ambito della realizzazione delle SAE e altre opere provvisorie connesse all'emergenza, in deroga alle vigenti norme ordinarie di settore;
- (inserire dov'è che è previsto che il materiale deve rimanere nel sito di deposito temporaneo fino al 31/12/2018);
- tra i primi interventi da avviare a seguito dei citati eventi sismici è stato individuato il "Servizio di rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie e dei materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, di realizzazione e di gestione delle aree di deposito temporaneo, a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto 2016 e successivi" affidato con determinazione dirigenziale del 18 gennaio 2017, n. 271 alla società Valle Umbra Servizi S.p.A. (V.U.S.), società in house, fra gli altri, anche dei comuni della Valnerina della Provincia di Perugia;
- in data 20 marzo 2017 si è dato avvio all'esecuzione del contratto del predetto servizio in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- a seguito dell'attività di rimozione delle macerie causate dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi e a seguito delle attività finalizzate a fronteggiare l'emergenza sisma, sono stati accumulati nel deposito temporaneo di Misciano, nel Comune di Norcia rispettivamente, quantitativi di macerie e materiali da scavo;
- in data 25 maggio 2017 si è proceduto alla sottoscrizione del contratto tra Regione Umbria e affidatario Valle Umbra Servizi S.p.a.;
- tra le prestazioni previste a carico dell'affidatario nel contratto, l'art. 6 contempla l'obbligo di predisporre e sottoporre alla Regione Umbria, di intesa con il Comune di Norcia e RUP, il Piano di Dismissione dei siti di deposito temporaneo, "che tengano conto delle modalità di riconsegna delle due aree ai proprietari e contengano soluzioni di ripristino anche per l'area di cava dismessa già occupata in via provvisoria dal Comune di Norcia a seguito del sisma di agosto, sempre in zona Misciano e prossima al sito di deposito temporaneo principale", nonché di predisporre, "congiuntamente a Regione Umbria e Comune di Norcia, che lo adotterà, un Piano di Riutilizzo dei materiali inerti riciclati da destinare per la realizzazione di opere pubbliche e per il recupero/ripristino ambientale di aree degradate o compromesse, d'intesa con le proprietà interessate.";

- parte dei materiali ottenuti dal recupero delle macerie e dei materiali da scavo sono stati già avviati a riutilizzo da parte dei Comuni;
- in data 25 gennaio 2018, presso la sede dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione in Norcia, si è tenuta una riunione tra Regione Umbria, Comuni sottoscrittori del presente accordo e Provincia di Perugia, nel corso della quale è stata trattata, tra quant'altro, la problematica del riutilizzo dei materiali inerti riciclati e delle modalità di ripartizione dei materiali stessi tra i Comuni interessati. Al termine della riunione i Comuni hanno concordato su alcuni principi condivisi, riportati nel presente accordo;

Valutata la necessità che la Regione Umbria si faccia promotrice di un accordo tra i Comuni interessati al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 28 del Decreto Legge n. 189/2016, come modificato e integrato con il Decreto Legge n. 148/2017 convertito in legge n. 172/2017 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", nonché in considerazione di quanto previsto all'art. 34 del D.Lgs. n. 50/2016 "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" laddove prevede che "Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" e pertanto di disciplinare i rapporti tra i suddetti Comuni, al fine di consentire il riutilizzo dei prodotti riciclati ottenuti dal recupero delle macerie e dei materiali da scavo presenti presso il Deposito Temporaneo sito in località Misciano del Comune di Norcia e la successiva dismissione dello stesso deposito;

Visti gli atti con i quali la Giunta Regionale e i Comuni interessati hanno, tra quant'altro, approvato lo schema di accordo in argomento, nonché hanno autorizzato i sottoscrittori alla firma dell'accordo stesso:

- Delibera di Giunta regionale n.. del...
- Delibera di Giunta comunale n.. del...
- Delibera di Giunta comunale n.. del...
-

Visti:

- la Legge n°241/1990, articolo 15 "Accordi fra le pubbliche amministrazioni";
- lo schema di "Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 tra Regione Umbria, Comuni di Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Norcia, Preci, per la gestione dei prodotti riciclati ottenuti dal recupero delle macerie e dei materiali da scavo a seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi" predisposto;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue;

I sottoscrittori approvano le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo;

Art. 1 **Obiettivi e finalità**

I sottoscrittori, con il presente Accordo, concordano sulla necessità di promuovere una corretta ed efficace gestione dei materiali ottenuti dal recupero delle macerie e dei materiali da scavo a seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, definendone i criteri di ripartizione e le modalità di autorizzazione all'utilizzo.

Art. 2
Criteria di ripartizione

I sottoscrittori del presente accordo, al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art. 1, stabiliscono che la ripartizione e l'utilizzo delle macerie recuperate e dei materiali da scavo avverrà in base ad un principio di solidarietà, vale a dire sulla base dei quantitativi di volta in volta occorrenti a ciascun Comune, a prescindere dal conferimento e dalle quantità di macerie e materiali da scavo conferiti al sito di Misciano da ciascun Comune produttore.

Art. 3
Compatibilità dell'Accordo

I sottoscrittori danno atto che, fermo restando quanto concordato all'articolo 2 del presente accordo, le decisioni assunte non potranno andare comunque in contrasto con il Piano di Riutilizzo dei materiali prodotti riciclati, attualmente in fase di elaborazione, previsto all'art. 6 del contratto stipulato tra Valle Umbra Servizi S.p.A. e Regione Umbria per il Servizio di rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie e dei materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti.

Art. 4
Autorizzazione all'utilizzo dei prodotti riciclati e dei materiali da scavo

Allo scopo di garantire la continuità operativa delle azioni già poste in essere per il riutilizzo dei prodotti riciclati ottenuti dal recupero delle macerie e dei materiali da scavo quale nuova materia prima da mettere a disposizione per la ricostruzione di opere pubbliche e altri interventi, i sottoscrittori stabiliscono che l'utilizzo di detti materiali potrà avvenire esclusivamente previa autorizzazione, che i Comuni competenti interessati rilasceranno ai soggetti esecutori delle opere presso il sito di Deposito Temporaneo di Misciano, contenente le informazioni relative alla destinazione dei materiali e all'utilizzatore degli stessi.